

Scuola dell'infanzia paritaria
"Beato padre Ludovico da Casoria"
Impresa sociale S.R.L
di Concetta Stasi
Via Pontegrotta 143-tel.0823312291
81024 Maddaloni(CE)



Codice meccanografico (CE1A222004)

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BEATO PADRE LUDOVICO DA CASORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del **16/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/09/2022** con delibera n.*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5 Aspetti generali
- 6 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7 Principali elementi di innovazione
- 8 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 9 Aspetti generali
- 10 Insegnamenti e quadri orario
- 11 Curricolo di Istituto
- 51 %(sottosezione0317.label)
- 51 %(sottosezione0315.label)
- 51 %(sottosezione0316.label)
- 51 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52 Valutazione degli apprendimenti



Organizzazione

- 53 Aspetti generali
- 55 Modello organizzativo
- 56 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

57 Piano di formazione del personale docente

58 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola

La Scuola dell'infanzia "Beato Padre Ludovico Da Casoria" inizia la sua attività nel settembre 2020, anni in cui nel quartiere si assiste ad una forte crescita demografica che si riflette in una forte richiesta del servizio scolastico.

La Scuola ha proposto, nel corso degli anni, nuove metodologie didattiche e sperimentazioni, ponendo sempre al centro del suo operato "il bambino", come soggetto attivo, in grado di cooperare in prima persona alla realizzazione delle diverse esperienze.

Il territorio

I mutamenti socio-culturali, che vedono in primo piano il fenomeno crescente dell'immigrazione, richiedono, da parte della Scuola, un'attenzione puntuale e costante che si concretizza in attività mirate all'accoglienza e all'integrazione.

La nuova sede scolastica è situata in una zona periferica del comune di Maddaloni I , in una struttura completamente autonoma, dotata di giardino, parco giochi attrezzato, ampio parcheggio, su una superficie di circa 1500 mq.

L'ottima esposizione al sole ed il controllo elettronico della temperatura dei locali consentono di avere un ambiente ideale alla vita del bambino, in tutti i periodi dell'anno.

La Scuola interagisce con il territorio in modo bidirezionale, accogliendo e proponendo iniziative ed attività per integrare la proposta educativa:

- Comune di Maddaloni
- Associazioni locali



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BEATO PADRE LUDOVICO DA CASORIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CE1A222004
Indirizzo	VIA PONTE GROTTA, 143 MADDALONI MONTEDECORO 81024 MADDALONI
Telefono	0823312291



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
	Aula per laboratorio fiabe animate	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	



Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	3



Aspetti generali

L'elaborazione del Piano dell'offerta formativa parte da un'attività di autoanalisi che da un lato conferma ed splicita le scelte consolidate,dall'altro fissa l'attenzione sui problemi e sulle possibili azioni di miglioramento dell'esistente,in un'ottica di ricerca continua,al fine di ottimizzare i percorsi,i processi e gli esiti.

L'attenzione si fissa dunque sulla quotidianità del fare scuola,piuttosto che sull'eccezionalità degli interventi.L'offerta formativa della scuola va letta in funzione di una centralitàdel soggetto,essa assume come riferimento le quattro mete del Sapere,Saper fare,Saper vivere con gli altri,Saper essere.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra tutti gli insegnanti;
- le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

I processi innovativi che si intende avviare si fondano sul pensiero che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- utilizzo di strumenti tecnologici, ma non in modo esclusivo;
- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- stimolare l'attitudine a porsi e soprattutto a perseguire obiettivi;
- non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa;

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Strategie didattiche di cooperative learning e di didattica laboratoriale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Per il triennio 2022/2025 la scuola garantisce i seguenti servizi:

- Progetti;
- Lecture animate;
- Inglese;
- Sport e movimento.

I seguenti servizi sono rivolti a tutti i bambini, di tutte le sezioni e sono svolti in orario extra curricolare con il supporto di esperti esterni.



Aspetti generali

PTOF è un acronimo che sta per "Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

Il PTOF è il documento più importante che si può trovare all'interno di ogni istituto, andando a sostituire l'ormai datato POF (Piano dell'Offerta Formativa) nella sua funzione programmatica e informativa, il "nuovo" piano introdotto dalla legge 107 risulta quindi essere il nuovo documento fondamentale e basilare di ogni singolo istituto scolastico, senza il quale risulta impossibile organizzare tutto ciò che riguarda il normale funzionamento dell'organo scolastico.

Il PTOF viene scritto e formulato dal collegio docenti e approvato dal consiglio di istituto, seguendo con cura le direttive date dal dirigente scolastico su quali sono gli aspetti da variare e da ottimizzare della scuola (come indicato nel punto 4 del comma 14 della legge 107/105).

Il PTOF come suggerisce il nome ha una scadenza della durata di tre anni, alla fine della quale il collegio docenti dovrà riunirsi di nuovo per formulare un nuovo PTOF.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

l'organizzazione del curricolo prevede che siano destinati all'insegnamento n 13 ore nel primo quadrimestre e n 20 ore nel secondo quadrimestre. I contenuti specificati nel curricolo per ciascun anno, sono affrontati dai docenti del team pedagogico che in sede di programmazione, individuano le modalità di insegnamento di ciascun argomento.

CAMPI DI ESPERIENZA	MONTE ORE DEDICATO
Il sè e l'altro	6 ore
immagini suoni e colori	6 ore
La conoscenza del mondo	6 ore
IRC	3 ore
Il corpo e il movimento	6 ore
I discorsi e le parole	6 ore



Curricolo di Istituto

BEATO PADRE LUDOVICO DA CASORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il bambino nel suo percorso educativo viene accompagnato da una continua osservazione e da una valutazione finale.

“La competenza si acquisisce con l’esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento, nel fare insieme agli altri. Quando l’alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze”.

(Giancarlo Cerini)

Curricolo

Il collegio docenti della nostra scuola elabora il Curricolo d’Istituto seguendo le Indicazioni Nazionali.

Essendo le Indicazioni Nazionali un testo aperto, il Curricolo diventa l’organizzazione di un insieme di situazioni formative e di apprendimento che sottende stili educativi, strategie didattiche e criteri di valutazione.

Il nostro Curricolo è flessibile e contestualizzato, libero da rigidità, non prescinde dai vissuti, dalle esperienze, dall’identità personale e culturale di ogni bambino.

Gli obiettivi che la Scuola dell’Infanzia si pone sono a lungo termine perciò non vengono sviluppati in tempi rigidi e definibili, bensì vengono rafforzati e potenziati, alle volte anche nell’ arco dei tre anni, in



situazioni e in modalità diverse, graduati in base all'età e al grado di maturazione del bambino.

I Bambini.

I Bambini sono al centro delle cure della comunità educante. Ogni decisione viene presa tenendo conto delle loro necessità e aspettative rispettando e valorizzando ogni diversità. Tutto, nel nostro ambiente, è pensato perché il bambino possa vivere nella scuola in modo sereno, arricchente e formativo.

Inclusione

La nostra Scuola accoglie bambini e bambine provenienti da differenti situazioni economiche, culturali e professionali dei loro genitori.

Si evidenziano nuclei familiari con

- Figli unici
- Presenza di un solo genitore
- Coppie miste
- Fratelli nati da unioni diverse
- Nazionalità diverse

Caratteristica ricorrente è l'occupazione extradomestica della maggior parte dei genitori, con tempi di assenza dal proprio domicilio medio - lunghi. Partendo da queste considerazioni si ritiene che nel progettare i vari interventi educativi venga valorizzata l'attenzione alla storia individuale del bambino.

Le famiglie, nonostante gli impegni lavorativi e di vario genere si dimostrano disposte a collaborare sia per creare una continuità educativa, sia a partecipare ad attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nella varietà di tipologie familiari traspare l'esigenza di rilanciare valori-base quali la cooperazione, la condivisione, l'integrazione.

Desideriamo che la scuola sia sempre più un ambiente protettivo, in grado di accogliere le diversità



e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, perciò, secondo il principio di inclusione, dà particolare attenzione ai bambini diversamente abili o con disturbi di apprendimento, escogitando strategie adeguate e avvalendosi di insegnanti esperti.

Ci impegniamo quindi a salvaguardare il diritto di ciascun alunno all'apprendimento, adoperandoci per eliminare i possibili ostacoli che impediscono il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità, favorendo la creazione di un contesto accogliente e facilitante, ricco di stimoli e opportunità per la crescita e l'apprendimento.

Le finalità educative specifiche per gli alunni con disabilità si inquadrano all'interno di quanto previsto nei campi di esperienza indicate nel Curricolo d'Istituto, nel pieno rispetto delle peculiarità con bisogni educativi e didattici specifici.

Formazione della Comunità educante

La scuola promuove e valorizza la partecipazione di tutti i componenti della comunità educante: insegnanti, genitori e operatori scolastici, riconoscendo le differenti capacità col fine di creare un ambiente sereno, accogliente e aperto.

La formazione continua è condizione essenziale e imprescindibile per incrementare la professionalità dell'insegnante.

Inoltre le insegnanti fruiscono dei contributi che la scuola offre durante tutto il corso dell'anno: pubblicazioni per l'infanzia, riviste specializzate, accesso ad internet, esperti nell'area psico/pedagogico.

La Sicurezza

La scuola è dotata di:

- Un piano di evacuazione, contenente le indicazioni generali da rispettare in caso di fuga. Regolarmente e senza preavviso vengono svolte prove di evacuazione allo scopo di familiarizzare con l'abbandono delle strutture edilizie senza creare panico e allo stesso tempo individuare eventuali carenze, difficoltà o errori per introdurre modifiche e aggiustamenti.

Tutto il personale operante all'interno dell'Istituto è coinvolto nel piano generale di sicurezza con incarichi e funzioni assegnati

La Famiglia

La nostra scuola condivide la responsabilità educativa con le famiglie, ben sapendo che i primi



responsabili sono i genitori, che rappresentano per il bambino i legami più importanti.

Questo principio si traduce in forme di rapporto e di collaborazione cercando di valorizzare il ricco bagaglio di esperienze che ogni famiglia porta in sé affinché la diversità diventi patrimonio comune.

Nel affidarci il proprio figlio, la famiglia compie un atto di grande fiducia. Per questo motivo facciamo in modo che i genitori avvertano, fin dai primi contatti con la scuola, la possibilità di uno spazio personale di dialogo; se le prime domande trovano subito una risposta si pongono le basi di un rapporto di fiducia. Il passaggio di notizie sull'andamento della giornata e la disponibilità delle educatrici all'ascolto del genitore aumentano la sua sicurezza e questo sentimento è la condizione perché il bambino possa inserirsi positivamente.

La nostra scuola valorizza l'importanza e il ruolo dei nonni all'interno della famiglia e della società, dedicando loro particolari momenti di festa.

Partecipazione della famiglia alla vita scolastica.

Incontri di sezioni

I genitori dei bambini di ogni sezione sono convocati dalle insegnanti due o tre volte l'anno per un resoconto delle attività della sezione e della progettualità educativa.

Dopo alcune settimane dall'inserimento dei nuovi iscritti è previsto un incontro con i genitori dei nuovi iscritti per verificare come il bambino e la famiglia hanno affrontato il passaggio da casa a scuola e contenere, se ci sono, le ansie dei genitori.

Piano Didattico

Nell'incontro del mese di ottobre le insegnanti presentano la programmazione educativa e didattica e i progetti programmati.

Per il triennio 2022-2025 sono stati approvati i progetti di seguito indicati:

- Progetto didattico (aggiornato ogni tre anni)
- "Camminiamo insieme a Gesù" (Progetto di educazione religiosa): l'educazione religiosa risponde al bisogno del bambino di dare un significato alle leggi della natura, al desiderio di capire che cosa sta al di sopra dei cieli, per arrivare a scoprire l'esistenza di un Dio Creatore e di un Dio Padre che vuole



bene a tutti, e dimostra il suo Amore donando all'uomo il creato, la vita e suo Figlio Gesù

- La casa del libro (Progetto biblioteca): con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro offre, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storia
- "Io, tu, noi, gli altri (progetto di solidarietà e intercultura) Continua ogni anno ed in varie occasioni il nostro impegno a favore di realtà più difficili o sfortunate della nostra. Allargare l'orizzonte del nostro sguardo verso chi sta peggio di noi è un gesto che rende innanzitutto più felici noi, prima ancora di coloro che desideriamo sostenere.
- "Divento grande" (Progetto Continuità): nasce dall'esigenza di supportare il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- "Un click per imparare" (Progetto di informatica): il progetto offre al bambino l'opportunità di interagire con il computer per un approccio alla video-scrittura e ai giochi didattici
- "Tre passi avanti" (Educazione motoria): il progetto offre a tutti i bambini l'opportunità di sviluppare le abilità motorie secondo itinerari gradualmente e processi di apprendimento commisurati all'età
- "My name is.. (Progetto Inglese): offre l'opportunità di un approccio alle strutture di base in forma ludica per arrivare alla scoperta di una lingua "altra" che è già presente nel nostro quotidiano
- "Musica Maestro" (Progetto musicale): fruire fin da piccoli del piacere di ascoltare, cantare e suonare. Questo è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la creatività
- "Il corpo balla" (Progetto Danza Teatro): la danza è l'arte di usare il movimento per esprimersi, comunicare, inventare; si rivela per tanto un importante strumento formativo ed educativo, capace di favorire lo sviluppo integrale del bambino, inteso nelle sue componenti fisiche, emotive, relazionali artistiche e cognitive
- Uscite didattiche: in relazione alle tematiche della programmazione sono previste uscite educativo-didattiche

I progetti sopra elencati saranno realizzati compatibilmente con le risorse economiche che risulteranno effettivamente disponibili.

Colloqui individuali



Ogni sezione organizza i colloqui individuali con i genitori per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale del bambino per costruire alleanze e condivisione di principi e comportamenti educativi.

Campi di esperienza

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi. Le insegnanti organizzano le attività attraverso i cinque campi di esperienza per raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali:

	<h1>IL SÉ E L'ALTRO</h1>
	<p>Identità, autonomia, salute</p> <ul style="list-style-type: none">· Sviluppa un'identità positiva, ha fiducia nelle proprie possibilità e apprezza quelle altrui.· Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male.



Traguardi
di
competenza

- Riflette su temi che riguardano l'ambiente, si confronta nel gruppo e individua atteggiamenti di rispetto e di cura.
- Comprende e rispetta norme e regole della vita scolastica.
- Chiede aiuto in caso di difficoltà e offre il proprio aiuto.
 - Si adegua facilmente alle nuove situazioni.
- Prende iniziative propositive nel gioco con gli altri compagni.
 - Rispetta i tempi degli altri.
- Riconosce l'autorevolezza educativa dell'adulto.

Obiettivi
di
apprendimento

- Consolidare la fiducia in sé stessi
- Accettare e superare le frustrazioni
- Manifestare la propria identità in rapporto con gli altri
- Conoscere la propria storia e quella degli altri e scoprire le differenze
 - Comprendere l'importanza della famiglia
- Imparare a confrontarsi per imparare a valorizzare la diversità
- Affrontare in modo positivo i diversi aspetti della vita
- Distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato
- Adottare atteggiamenti di curiosità nei confronti della vita



	<ul style="list-style-type: none">· Rispettare la natura e tutti gli esseri viventi· Adottare atteggiamenti di cura verso la natura· Comprendere la necessità di tenere pulito l'ambiente· Capire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo· Comprendere le relazioni tra habitat e vita vegetale e animale
Abilità	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppa il senso dell'identità personale· E' consapevole dei propri sentimenti, controlla e li esprime in modo adeguato· Comunica le proprie esigenze e rispetta quelle altrui· Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini· Pone domande sulla vita degli esseri viventi· Attua in prima persona la raccolta differenziata· Pone domande sull' ambiente che lo circonda· Assume un comportamento di rispetto verso la natura e gli animali
	<ul style="list-style-type: none">· Giochi senso-motori, di ruolo e di simulazione· Coinvolgimento attivo delle famiglie



Strategie
di
intervento

- Valorizzazione della storia personale attraverso oggetti, fotografie, produzioni grafiche e conversazioni
- Osservazioni, registrazioni e verbalizzazioni dei mutamenti legati alla vita
- Dare rilevanza al succedersi di avvenimenti, feste e tradizioni
- Interviste, simulazioni, visite guidate sul territorio, documentazione e rielaborazione delle esperienze
- Osservazione nell'ambiente circostante, raccolta e classificazione di materiali
- Abituare nella quotidianità l'utilizzo dei vari contenitori per la raccolta differenziata
- Manipolazione e sperimentazione per realizzare manufatti con materiali riciclabili

Osservazione

- Nel bambino osserviamo se:
 - Dimostra sicurezza nelle proprie capacità e fiducia nel "futuro"
 - E' autonomo nelle proprie idee e accetta quelle altrui
 - Riferisce il proprio vissuto familiare
 - Conosce e vive alcune tradizioni del proprio contesto culturale
 - Comprende la relazione tra causa - effetto del suo agire
 - Riconosce le situazioni dannose per sé e l'ambiente



- Accetta e rispetta le regole per la tutela ambientale

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Traguardi
di
competenza

- Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e destrezza
- Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta
- Riconosce l'importanza del rispetto delle regole
- Riconosce l'utilità di un corretto uso degli spazi, degli arredi e dei materiali
- Raggiunge una buona autonomia nel vestirsi



	<ul style="list-style-type: none">· Riconosce i segnali del corpo· Consegue pratiche corrette di cura di sé· Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none">· Acquisire fiducia delle proprie capacità· Sviluppare la propria curiosità· Esprimersi attraverso il linguaggio corporeo· Operare con la direzionalità verso sinistra/destra· Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza, in giochi individuali e di gruppo, nel rispetto delle regole proprie dei vari spazi della scuola· Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, coordinando i movimenti· Curare l'ambiente e i materiali comuni.· Curare in autonomia la propria persona e gli oggetti personali· Riconoscere le sensazioni provenienti dal proprio corpo, sia fisiche che emotive· Riconoscere situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità e muoversi di conseguenza· Valutare, prevedere e prevenire situazioni di rischio per la propria e l'altrui sicurezza



Abilità

- Osserva ,denomina e colloca le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.
 - Si muove con disinvoltura nello spazio
- Assume fisicamente, riconosce e rappresenta diverse posizioni
- Conosce i principali parametri spazio-temporali
- Riconosce la sua immagine e la rappresenta
 - Acquisisce la conoscenza di sé
- Riconosce le sue caratteristiche fisiche, descrive e rappresenta le caratteristiche personali.
- Identifica il valore del nome personale e ne coglie la funzione nella relazione con i compagni
- Esprime e controlla i propri sentimenti e le proprie emozioni
- Utilizza il corpo in situazioni espressive e comunicative
- Discrimina la destra, la sinistra e usa i simboli indicatori di direzione
 - Rispetta le regole
- Si muove con sicurezza e autonomia nello spazio
 - Condivide gli spazi con i compagni
- Supera la paura d'affrontare spazi ed esperienze motorie nuove



	<ul style="list-style-type: none">· Coordina il movimento delle varie parti del corpo· Controlla e cura l'igiene e gli oggetti personali
<p>Strategie di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none">· Inizialmente i bambini giocheranno liberamente con il corpo e con oggetti, in seguito seguendo le richieste delle insegnanti e quelle concordate insieme· Creeremo occasioni didattiche in cui il bambino sia portato a scegliere più modalità di comunicazione sia con il corpo che con la parola· Proporranno giochi di identificazione e simulazione per dare la possibilità ai bambini di consolidare:<ul style="list-style-type: none">ü schemi dinamici di base rapportati a situazioni spazio-temporali diverse;ü la propria personalità, anche in relazione agli altri;· Faremo vivere ai bambini lo spazio in modo più consapevole dando dei riferimenti corporei che possono essere utilizzati per orientarsi e rappresentarsi
<p>Osservazione</p>	<p>Osserviamo:</p> <ul style="list-style-type: none">· Atteggiamenti, posture, iniziative motorie ...· La disponibilità a coinvolgersi o meno sul piano corporeo



- L'uso della comunicazione non verbale e verbale nella relazione con l'altro
- La capacità o meno di usare gli oggetti in forma simbolica
- Giochi simbolici e di simulazione, percorsi con possibilità di scelta decisionale

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Linguaggi, creatività, espressioni

raggiardi
di
competenza

- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- Usa diverse tecniche espressive
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li usa con



creatività

- Lavora con precisione e concentrazione
- Si appassiona e porta a termine il proprio lavoro
- Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Organizza ed esegue semplici drammatizzazioni con o senza l'intervento dell'adulto
- Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo scegliendo con cura ruoli e ritmi in relazione allo spettacolo da realizzare
- Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici..)
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

Obiettivi
di

- Usare in maniera autonoma diverse tecniche grafiche pittoriche



apprendimento

- Osservare, riconoscere e denominare i colori
- Conoscere il comportamento delle mescolanze di materiali vari
- Esplorare con i colori aspetti della natura e della realtà circostante
- Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive
 - Distinguere tra segno grafico e scrittura
 - Distinguere tra lettere e numeri
 - Sviluppare la creatività del linguaggio gestuale
 - Esprimere e comunicare sensazioni
 - Rapportarsi con gli altri mediante il corpo
 - Assumere ruoli diversi
 - Comunicare messaggi con il viso
 - Riconoscere dalla mimica facciale emozioni e stati d'animo
 - Attribuire al gesto un significato comunicativo
 - Sviluppare interesse per la musica
 - Esercitare e sviluppare la memoria acustica
 - Percepire il contrasto rumore – silenzio
 - Produrre rumori con il corpo e nell'ambiente
 - Riconoscere e distinguere i suoni dai rumori



Abilità

- Sperimenta varie tecniche espressive
- Esprime stati d'animo e il proprio vissuto attraverso il disegno
- Riproduce e inventa segni, linee, sagome, tracce
- Usa in modo creativo e personale la forma e il segno
 - Usa con intenzionalità i mezzi espressivi
 - Supera l'imbarazzo di essere protagonista
 - Comunicare con i gesti
- Riprodurre con la mimica facciale le varie emozioni
- Utilizza il corpo e la voce per inventare suoni, rumori e melodie
 - Memorizza canti
 - Imita semplici gesti di canzoni e giochi
- Percepisce la provenienza di un suono e di un rumore
 - Riconosce suoni e rumori esterni a sé
 - Costruisce semplici strumenti musicali

L'esperienza musicale aiuterà il bambino attraverso le varie attività a scoprire il vasto mondo dei suoni e dei rumori e all'utilizzo della musica come stimolo al



Strategie
di
intervento

movimento, alla relazione e a rappresentazioni simboliche.

Il campo d'azione su cui lavoreremo si baserà sulle realtà sonore che esistono intorno ai bambini, i materiali con i quali si può creare musica e creare strumenti musicali, il tutto abbinato ad attività ludiche.

Verrà dato spazio:

- Al saper giocare con la musica valorizzando l'aspetto ludico
 - Al gioco inteso come rielaborazione creativa dell'esperienza come giocare:
 - ü Con il ritmo (filastrocche, canti ...)
 - ü Con tecniche per sonorizzare una storia
 - ü Con la costruzione di strumenti
 - Ai laboratori musica-immagine per decodificare le regole e le emozioni della musica attraverso l'ascolto e la rappresentazione grafico-pittorica
- Creare situazioni stimolo coinvolgenti per avvicinare il bambino all'arte in tutte le sue forme
- Accompagnare i bambini a rappresentare pensieri "colorati"
 - Nei gesti e con i gesti i bambini avviano relazioni con il proprio corpo e con se stessi, con gli altri, con gli oggetti.

In una gestualità ben condotta e correttamente guidata, i



bambini acquistano:

- Una maggiore padronanza di sé che si riflette sulla vita di relazione
- Una graduale acquisizione della sicurezza affettiva e delle capacità cognitive

Attraverso il travestimento, il trucco, la maschera, la drammatizzazione ogni bambino vive e si immedesima in ruoli diversi, si sente liberato da sé stesso e tende ad interpretare personaggi rivelando realtà che raramente si esprimono in situazioni reali

Pertanto si favoriranno:

- Ruoli nei travestimenti
- Il piacere di truccarsi
- Costruzione di burattini per le drammatizzazioni

Osserviamo:

- Come utilizza i materiali a sua disposizione
- Come e quali colori sceglie
- Come impugna matite colorate, pennarelli, pennelli, forbici, mouse ecc.
- Quali stati d'animo esprime sia nell'approccio al lavoro sia nell'attività stessa
- Quali stati d'animo esprime attraverso il disegno
- Se distingue un'immagine reale da una riprodotta ad esempio in un cartone animato

Osservazione



- La capacità di aggiungere qualcosa di personale
 - Se si riconosce parte di un gruppo
 - Se partecipa a giochi e lavori di gruppo
- Se mima e interpreta in modo creativo e personale
- Come e quanto usa la mimica del viso e della voce
 - La capacità di recitare davanti a un pubblico

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura.

Traguardi
di
competenza

- Migliora le proprie capacità di espressione e comunicazione
- Utilizza il linguaggio in modo appropriato e differenziato
- Sviluppa i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione



	<ul style="list-style-type: none">· Matura atteggiamenti di riflessione, comparazione e senso critico<ul style="list-style-type: none">· Confronta la propria lingua con altre lingue· Acquisisce maggiore capacità di attenzione e di ascolto<ul style="list-style-type: none">· Rielabora e utilizza le conoscenze· Sviluppa ed arricchisce il linguaggio e la memoria
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none">· Comunicare oralmente il proprio pensiero in modo chiaro ed esauriente· Prendere coscienza dei vissuti emotivi e saperli esprimere· Utilizzare la lingua per creare situazioni o mondi immaginari<ul style="list-style-type: none">· Cogliere il significato di messaggi verbali· Ascoltare e comprendere storie e racconti· Memorizzare filastrocche, poesie e canzoni<ul style="list-style-type: none">· Distinguere i suoni dai rumori· Apprezzare il valore del silenzio· Partecipare ed intervenire in modo pertinente durante le conversazioni<ul style="list-style-type: none">· Percepire l'altro come interlocutore



Abilità

- Supera gradualmente il linguaggio egocentrico
- Legge un'immagine cercando di attenersi al soggetto
- Descrive in modo oggettivo e con lessico appropriato elementi della realtà
 - Riassume un breve racconto ascoltato
- Esprime i vissuti soggettivi suscitati da una esperienza vissuta
- Legge un'immagine esprimendo i vissuti soggettivi che essa evoca
 - Effettua semplici giochi di finzione
- Inventa storie con l'ausilio di immagini o oggetti
- Riferisce in successione cronologica, tre o quattro fasi di un'azione nota
- Attraverso la discussione analizza fenomeni naturali e/o umani osservati
 - Trova parole che fanno rima
 - Inventa semplici filastrocche
- Coglie il significato di parole e frasi ascoltate
- Individua l'emittente, il destinatario e lo scopo del messaggio
- Ripete le parti essenziali di ciò che ha ascoltato
- Ricostruisce verbalmente una storia ascoltata



- Individua le caratteristiche dei vari elementi che costituiscono una storia
- Recita filastrocche e coglie il significato del messaggio
- Coglie il significato di parole nuove facendo riferimento al contesto
- Percepisce la sensazione piacevole che può dare il silenzio
- Si collega al contenuto del discorso e tiene conto degli interventi altrui
- Presta attenzione e rispetto ai discorsi degli altri
 - Rispetta i punti di vista diversi dai suoi

Essendo la scuola uno spazio di confine tra la famiglia e la società creeremo un clima sereno affinché i bambini si adattino poco alla volta al nuovo tipo di vita. Perciò è importante:

- Annotare di che natura sono gli interventi verbali dei bambini, precisando se sono legati all'attività o a richieste d'aiuto
- Rilevare i segnali di disagio come la tendenza ad isolarsi e l'aggressività
- Registrare anche i "non interventi" dei bambini più insicuri che parlano solo se sanno già e non si "avventurano" mai nel fare previsioni
- Creare situazioni coinvolgenti per favorire la curiosità e atteggiamenti di esplorazione

Strategie
di
intervento



- Richiedere risposte non convenzionali in situazioni diverse
- Predisporre spazi, tempi e grande varietà di materiali, ipotizzando percorsi aperti e trasversali ai diversi campi di esperienza

L'ascolto è un atto intenzionale che impegna costantemente la nostra attenzione per cogliere quanto il bambino ci dice sia in modo esplicito che implicito, sia con le parole che con tutto il suo atteggiamento

Le strategie sono molteplici:

- Mettersi a livello visivo del bambino
- Mantenere un diretto contatto oculare
- Parafrasare (riformulare il pensiero del bambino per migliorare in lui la comprensione del problema che vuole risolvere e per offrirgli la consapevolezza di essere stato capito)
- Ascoltare senza interrompere, se non per capire meglio con opportune domande
- Non avere fretta; l'ascolto richiede tempo (se questo non è sufficiente è preferibile rimandare il dialogo ad un momento più tranquillo)

Osserviamo se il bambino:

- Presenta difficoltà nella pronuncia di alcune parole e quali
- Presenta difficoltà nella strutturazione della frase



Osservazione

- Parla di sé in prima persona senza titubanze
- Partecipa attivamente o ha bisogno di essere sollecitato
 - Esprime emozioni e sentimenti
- Discute per cercare punti d'incontro con i compagni
- Accompagna le sue esplorazioni/scoperte con il linguaggio verbale
- Dimostra capacità di attenzione più o meno prolungata quando si narra una storia
 - Attende il proprio turno per intervenire
 - Comprende emozioni e sentimenti

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi



Traguardi
di
competenza

- Confronta e valuta quantità
- Utilizza semplici simboli per registrare
- Compie misurazioni mediante semplici strumenti
- Colloca se stesso e gli oggetti nello spazio e nel tempo
 - Esplora la natura, si pone delle domande e si confronta, discute con gli altri in merito ad essa e alle sue trasformazioni e manifestazioni
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
- Formula piani d'azione individualmente e/o in gruppo
- Sceglie materiali attinenti al progetto da realizzare.
- Usa un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- Prova interesse per gli strumenti tecnologici, li usa e ne scopre funzioni e possibili usi.

Obiettivi
di
apprendimento

- Intuire il concetto di quantità
- Raggruppare elementi in base a uno o più attributi
- Ordinare e seriare oggetti in base alle indicazioni date
 - Operare semplici conteggi
- Confrontare e ordinare per grandezza e peso vari elementi
- Riconoscere il simbolo numerico



- Intuire il concetto di quantità associato al numero
- Compiere semplici misurazioni utilizzando strumenti convenzionali e non
 - Riconoscere la successione dei numeri
 - Operare confronti tra quantità
 - Riconoscimento di: primo-secondo-ultimo
- Operare con la regola dell'uno di più e l'uno di meno
- Riconoscere, discriminare e rappresentare le principali forme geometriche
- Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo eventi ed oggetti
 - Collocare oggetti nel contesto d'uso
- Dimostrare curiosità e interesse verso la natura e le sue manifestazioni e trasformazioni
- Sviluppare un atteggiamento di tipo scientifico ricercando la relazione tra causa ed effetto
- Porre domande, dialogare, discutere ipotesi e procedure per la risoluzione di alcuni problemi
- Sperimentare, formulare ipotesi e verificare
- Rielaborare e registrare le esperienze vissute utilizzando schemi e strumenti convenzionali e non

· Il bambino manipola oggetti con la logica della quantità



Abilità

- Riconosce e nomina insiemi con uno, nessuno, tanti o pochi oggetti.
- Il bambino forma insiemi collocando gli oggetti in base agli attributi indicati dall'insegnante (forma colore e/o dimensione)
- Il bambino manipola oggetti e porli in maniera ordinata seguendo le indicazioni date dall'insegnante (es. seriare in ordine crescente o decrescente)
- Il bambino usa le dita o gli oggetti per definire una quantità
- Distingue quale oggetto pesa di più e quale è più grande
- Ordina gli elementi dati dal più grande o pesante al più piccolo o leggero e viceversa
- Distingue un numero da una lettera o altro segno grafico
- Riconosce e nominare il simbolo numerico dallo 0 al 10
- Conta gli elementi di un insieme e associare il simbolo numerico corretto
- Misura con un unità di misura prefissata un oggetto dato
 - Conta almeno fino a 10 oggetti o persone
 - Riconosce insiemi uguali, maggiori o minori
- Riconosce, in una fila, la posizione di primo, secondo e ultimo
- Fa semplici sottrazioni e addizioni di un elemento
- Nomina le figure geometriche, cercarle nella realtà e



suddividerle

- Individua le caratteristiche proprie del cerchio, del triangolo, del quadrato e del rettangolo
- Trova piacere nell'osservare la realtà che lo circonda
 - Ricerca i cambiamenti nell'ambiente dato
- Osserva il paesaggio per riconoscere gli interventi dell'uomo
 - Osserva, esplora e riconosce attraverso i sensi, materiali di diverso tipo (argilla, metallo, cartone ecc..)
 - Manipola strumenti e oggetti, monta e smonta
- Conosce i concetti topologici sopra/sotto, basso /alto, centro, di qua/ di là, vicino/lontano, destra/sinistra
- Conosce i concetti temporali prima, adesso, dopo
 - Osserva, manipola e verbalizza
- Rielabora le esperienze ponendosi dei quesiti e ricerca la soluzione
- Conosce il significato del vero e falso e lo applica.

Adottando una metodologia di carattere laboratoriale, cercheremo di offrire ai bambini delle occasioni educative e di apprendimento quali:

- Utilizzare il concreto per poi giungere all' astratto
- Creazione di situazioni-stimolo coinvolgenti per favorire la curiosità e atteggiamenti di esplorazione
 - Creazione di ricchi contesti di esperienza predisponendo spazi, tempi e grande varietà di materiali, ipotizzando percorsi aperti e trasversali ai

Strategie



<p>di intervento</p>	<p>diversi ambiti.</p> <ul style="list-style-type: none">· Favorire l'uso di strategie e strutture personali per riordinare, in modo consapevole, ciò che lo circonda.
<p>Osservazione</p>	<p>Osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none">· Presenta difficoltà nell'approcciarsi con elementi e situazioni non conosciute· Riordina, seguendo una consegna, oggetti ed eventi· Usa dei simboli e sa registrare le esperienze fatte· Assume degli atteggiamenti di tipo scientifico; osserva, manipola, ordina.<ul style="list-style-type: none">· Conosce le dimensioni temporali e spaziali· Coglie la relazione tra causa ed effetto<ul style="list-style-type: none">· Fa ipotesi e verifiche· Partecipa attivamente o ha bisogno di essere sollecitato· Accompagna le sue esplorazioni/scoperte con il linguaggio



Insegnamento della Religione Cattolica

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'Infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità. E' da considerarsi anche come educazione interculturale, educazione alla pace ed educazione alla diversità intesa come ricchezza. Il programma sarà svolto tenendo presenti tutti campi di esperienza.



IL SÉ E L'ALTRO

L' ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini

Traguardi
di
competenza

- Sperimenta relazioni serene con gli altri.
- Riconosce nell'altro diverso da sé un valore con il quale confrontarsi.
- Conosce Gesù e alcuni episodi della sua vita, la nascita, miracoli, la sua morte e resurrezione.
 - Conosce i nomi della famiglia di Gesù.
- Conosce gesti di pace (abbracci, stretta di mano, saluto) e il loro significato
- Conosce il segno che identifica i cristiani: segno della croce.
- Conosce i simboli delle feste di Natale e Pasqua.
- Impara canti, poesie sulle tematiche delle feste di Natale, Pasqua ...
- Conosce alcuni episodi della vita di S. Francesco e altri santi



	<ul style="list-style-type: none">· Si apre ai valori del perdono, della solidarietà, dell'accoglienza ..· Inizia ad essere consapevole non solo dei propri diritti ma anche di quelli degli altri.
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none">· Valorizzare le esperienze personali di ogni bambino.· Favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di fiducia nelle proprie capacità.<ul style="list-style-type: none">· Imparare a vedere l'altro come fratello.· Scoprire il Natale come festa della nascita di Gesù, il dono di Dio agli uomini· Scoprire la figura di Gesù attraverso i racconti del vangelo.<ul style="list-style-type: none">· Scoprire Gesù come amico fedele.· Conoscere la famiglia di Gesù.· Conoscere Maria Madre di Gesù e madre nostra.<ul style="list-style-type: none">· Conoscere alcuni santi.· Scoprire che Gesù è buono e ci insegna ad amare e condividere.· Intuire che la Pasqua è festa di vita, di amore e di pace.
	<h2>IL CORPO E IL MOVIMENTO</h2>



	<p>Identità, autonomia, salute</p>
<p>Traguardi di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none">· Manifesta con il corpo la propria esperienza religiosa.<ul style="list-style-type: none">· Manifesta la sua interiorità con gesti.· Si esprime con il linguaggio corporeo nella preghiera.<ul style="list-style-type: none">· Drammatizza brani del vangelo.· Fa gesti di pace (abbracci, stretta di mano, saluto) e il loro significato<ul style="list-style-type: none">· Mima canti religiosi.· Intuisce che con il corpo si possono fare tante cose insieme ai compagni.· Scopre vari significati e i segni della festa : gioco, incontro, gioia e ricordo.
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none">· Imparare a ringraziare Dio per il dono del corpo.· Manifestare con il corpo atteggiamenti di preghiera.· Esprimere attraverso il proprio corpo le proprie emozioni e i propri sentimenti .· Riprodurre gesti, parole e situazioni di accoglienza· Favorire atteggiamenti di scoperta e di osservazione del proprio corpo, di stupore e di meraviglia per le tante cose che si possono fare con il corpo.



--	--

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Linguaggi, creatività, espressione.

Traguardi
di
competenza

- Esprime con creatività il proprio vissuto religioso.
- Esprime emozioni suscitate dall'ascolto di un canto
- Riconosce i simboli religiosi e l'arte sacra presente nell'ambiente scuola ed extra scolastico.
- Conosce canti filastrocche, preghiere e gesti riferiti alla religione cristiana
- Distingue in alcune opere d'arte quelle religiose.
 - Riproduce a modo suo alcune icone.
 - Osserva e legge immagini, libri e poster.
- Elabora disegni individuali, cartelloni di gruppo e puzzle.



Obiettivi
di
apprendimento

- Conoscere le principali feste cristiane.
- Osservare opere d'arte e riconoscere quelle a tema religioso .
- Osservare e leggere immagini, libri e poster.
- Scoprire, giorno dopo giorno, l'artista che c'è in ognuno di noi.
- Indirizzare a provare piacere per il bello.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura.

Traguardi
di

- Ascolta con interesse i racconti del vangelo.
- Conosce e ricorda alcuni episodi della vita di Gesù e alcune sue parabole.
- Conosce e si esprime con alcuni simboli propri delle



<p>competenza</p>	<p>feste della tradizione religiosa.</p> <ul style="list-style-type: none">· Narra i contenuti di alcuni racconti biblici riutilizzando i linguaggi appresi.· Sviluppa la comunicazione anche nell'ambito religioso.<ul style="list-style-type: none">· Canta con piacere i canti delle feste.· Si esprime con preghiere spontanee.· Coglie il messaggio d'amore di Dio per gli uomini.
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none">· Imparare alcuni termini simbolici della tradizione cristiana.· Scoprire nelle parabole e nei racconti del vangelo l'amore di Gesù per tutti gli uomini.· Scoprire che la domenica è giorno di festa perché si ricorda la resurrezione di Gesù.<ul style="list-style-type: none">· Imparare canti e preghiere.

LA CONOSCENZA DEL MONDO



	<p>Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio</p>
<p>Traguardi di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.<ul style="list-style-type: none">· Si meraviglia di fronte ad un piccolo insetto.· Distingue i doni della creazione dagli oggetti fatti dall'uomo.<ul style="list-style-type: none">· Fa amicizia con tutti come fratelli.· Pone domande precise e pertinenti nei confronti del mondo creato.· Intuisce che il mondo è grande e che in esso vivono tanti bambini diversi da lui.· Rispetta ed è amico dei bambini di paesi diversi presenti nella scuola.<ul style="list-style-type: none">· Impara giochi e canti di altre culture.· Si interessa anche ai racconti di altri popoli.
<p>Obiettivi di</p>	<ul style="list-style-type: none">· Osservare la natura e scoprire in essa la presenza di Dio Creatore.· Essere capace di meraviglia dinanzi alla bellezza del creato.



apprendimento

- Accogliere il creato come dono prezioso di Dio.
- Comprendere la differenza tra i doni creati da Dio e gli oggetti costruiti dagli uomini.
 - Riflettere sul rispetto delle differenze.
- Comprendere che il creato è stato affidato alle cure dell'uomo.
 - Intuire che tutti siamo figli di Dio.
- Scoprire che nel mondo ci sono tanti fratelli diversi gli uni dagli altri.
 - Intuire che diversità è fonte di ricchezza.
- Creare situazioni di scambio e condivisione tra i bambini della scuola e i bambini di una realtà in missione.

Strategie di intervento

Si partirà dalle esperienze di vita e dagli interessi in atto nel bambino.

- Si farà leva sulle esperienze e sui "vissuti" per ampliare le sue conoscenze.
- Si creerà un ambiente coerente in cui si riscontri sintonia di valori e di comportamenti.
- Si darà all'ambiente scuola un tono di serenità e di accoglienza, di libertà, che induca ogni bambino a sentirsi a modo suo, protagonista.
 - Tutti gli argomenti saranno presentati e approfonditi attraverso:
 - ü Giochi che aiutino ad interiorizzare l'argomento proposto
 - ü Letture del vangelo e di immagini sacre.
 - ü Racconti per sottolineare alcuni valori come la pace, la condivisione, la gioia, la generosità, il



perdono, l'amicizia, l'amore.

ü Conversazioni per dare risposta ai "perché" dei bambini.

ü Favole mimate.

ü Video.

ü Canti.

ü Drammatizzazioni.

ü Attività grafico-pittoriche.

ü Ascolto di musiche varie.



%(sottosezione0317.label)

%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Lo sport e il movimento dnella scuola dell'infanzia

IL progetto è rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni. Il corpo rappresenta per il bambino il mediatore privilegiato attraverso il quale entra in contatto con il mondo e la corretta percezione delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo. Permette ai bambini di controllare i comportamenti e affrontare incertezze e paure. La psicomotricità sarà un ottimo strumento di comunicazione corporea e favorirà le elaborazioni di eventuali ansie legate alle tappe evolutive che il bambino sta affrontando

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di favorire la socializzazione verso i coetanei e il mondo degli adulti ed esprimere attraverso le attività la loro storia personale e conseguire un buon controllo emotivo, un aumento delle sicurezze personali, la padronanza di sé e un rapporto gratificante con l'ambiente.

Destinatari

Altro



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BEATO PADRE LUDOVICO DA CASORIA - CE1A222004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come esplicitato dalle Indicazioni nazionali il compito della scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino permettendo lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. La valutazione prevede nella fase iniziale un momento di osservazione delle capacità individuali di ogni bambino, momenti osservativi durante le attività didattiche riguardanti il modo di relazionarsi con gli altri e con la realtà circostante che consentono di organizzare percorsi didattici e un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti partono dal saper fare dei bambini e attraverso un percorso accompagnano il bambino nelle sue scoperte. La nostra didattica nasce dall'idea di una flessibilità basata su un'organizzazione modulare e dall'idea di un campo di esperienza aperto in cui si costruiscono idee e si realizzano opere di vita vissuta. Nella scuola dell'infanzia l'aula non è solo uno spazio di apprendimento ma diventa un laboratorio sociale. La progettazione educativa viene condivisa collegialmente tenendo conto delle indicazioni nazionali, del vissuto del bambino e dall'ambiente che lo circonda.



Aspetti generali

Caratteristiche peculiari della nostra Scuola sono la luminosità degli ambienti e la loro sicurezza, sia sotto il profilo della legge 626/96, sia per quanto riguarda la tutela degli utenti che fruiscono dei vari ambienti.

L'Istituto scolastico è composto da:

- Un Ufficio segreteria con 1 Pc
- Due sezioni organizzate ad angoli strutturati e zone non strutturate dedicate al gioco libero
- Un ampio salone utilizzato sia per i momenti ricreativi, sia per il laboratorio di attività motoria
- Un ampio corridoio
- Due sale igieniche per bambini
- Una cucina con dispensa
- Un ampio refettorio
- Due servizi igienici per il personale
- Una sala per riunioni insegnanti
- Due giardini, uno con aiuole e fiori di vario tipo, l'altro, il più ampio, è strutturato con giochi quali casette, scivoli, giochi a molla, dondolo ...

Le diverse attrezzature a disposizione dei bambini sono a norma di legge (CE)

Il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

L'offerta formativa si articola su 25 ore settimanali.

Ai fini della programmazione delle attività e della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in due periodi quadrimestrali.



GIORNATA TIPO

8:30-9:30 Accoglienza bambini

9.30-10:00 Attività di routine (registrazione delle presenze rilevazione del tempo, aggiornamento calendario, incarichi del giorno)

10:00-12:00 Attività didattiche

12:00-12:30 Riordino e cure igieniche

12:30-13:30 Pranzo e gioco libero in sezione o in giardino/uscita.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore attività didattiche	Organizzazione della programmazione didattica quadrimestrale.	1
----------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Peer to Peer. Con il peer tutoring o aiuto tra pari, un bambino più grande e più competente (tutor) aiuta un compagno in difficoltà (tutee) a portare a termine un'attività, facilitandone l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità cognitive e sociali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Controllare le assenze degli alunni e attivare gli adempimenti connessi. Consegnare ai docenti della documentazione e del materiale inerente la gestione della scuola.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento

I docenti cureranno la loro formazione pedagogica secondo l'identità e il Progetto proprio della scuola coniugando la competenza professionale con la qualità delle relazioni educative. Si impegneranno a qualificare e a tenere aggiornata la propria professionalità nella società che cambia per coglierne le sollecitazioni e porre la scuola in dialogo critico con essa. Inoltre progetteranno ed opereranno insieme percorsi pedagogici comuni pur nel rispetto della personalità ed originalità didattica di ciascuno. gli insegnanti approfondiranno la loro formazione professionale partecipando a corsi di aggiornamento.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola